



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Indagine sul costo dei conti correnti nel 2020

Numero 11 - dicembre 2021



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Indagine sul costo dei conti correnti nel 2020

Numero 11 - dicembre 2021

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine sul costo dei conti correnti svolta dalla Banca d'Italia nella prima metà del 2021.

Il testo è stato curato da Alessandro Scognamiglio e Valentina Morena.

La rilevazione è stata svolta dalle Filiali della Banca d'Italia che hanno curato la raccolta e il controllo dei dati.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy. Si ringraziano gli intermediari che hanno accettato di partecipare alla rilevazione.

© Banca d'Italia, 2021

Indirizzo

Via Nazionale, 91
00184 Roma - Italia

Sito internet

<http://www.bancaditalia.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Grafica a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
2. PRINCIPALI RISULTATI.....	5
3. L'ANDAMENTO DELLA SPESA.....	6
4. LA SPESA IN BASE AI PROFILI DELLA CLIENTELA.....	8
5. ONERI E REMUNERAZIONI DEI CONTI CORRENTI	10
6. ALTRI TIPI DI CONTO	11
NOTA METODOLOGICA.....	13
APPENDICE STATISTICA	15

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia; per i dati dell'Istituto si omette l'indicazione della fonte. Ulteriori informazioni sono contenute nelle Note metodologiche della Relazione Annuale e del Rapporto annuale regionale.

Segni convenzionali:

- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
- quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
- .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
- :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli; l'eventuale differenza è dovuta agli arrotondamenti.

1. INTRODUZIONE

L'indagine sulla spesa dei conti correnti raccoglie informazioni analitiche sulle spese di gestione effettivamente sostenute dalle famiglie nel corso di un anno e documentate negli estratti conto di fine anno.

Per ciascun conto e per ciascun servizio ad esso associato sono rilevati il numero di operazioni svolte nel corso dell'anno e la spesa corrispondente, permettendo di calcolarne il relativo costo unitario. La stima della spesa, pertanto, viene calcolata sulla base degli effettivi comportamenti dei correntisti osservati nel corso di un anno intero e sulle condizioni concretamente applicate piuttosto che in funzione di ipotetici panieri di servizi fruiti dai consumatori.

Dal primo gennaio 2020 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di trasparenza per i conti correnti e i conti di pagamento offerti ai consumatori; esse richiedono di indicare nei documenti informativi trasmessi alla clientela l'Indicatore dei Costi Complessivi (ICC) che sostituisce l'ISC. Il calcolo del nuovo indicatore avviene sulla base di profili di operatività analoghi a quelli utilizzati per l'ISC, pur includendo spese in passato non considerate come le spese per l'emissione delle carte di pagamento.

Nell'indagine, come di consueto, sono inoltre acquisite le informazioni sulle commissioni applicate e sugli interessi connessi ad eventuali scoperti e affidamenti in conto corrente.

La rilevazione svolta nel 2021 è stata condotta su quasi 13.000 conti correnti bancari e 1.000 conti correnti postali, selezionati a partire rispettivamente da 605 sportelli bancari e 49 sportelli postali; il dato dei conti bancari include quasi 1.000 conti *on line* non riferibili a sportelli¹.

2. PRINCIPALI RISULTATI

Nel 2020 la spesa per la gestione di un conto corrente, pari a 90,9 euro, un valore di poco superiore a quello dell'anno precedente (90,7 euro)^{2,3}. La variazione della spesa,

1 La numerosità campionaria dei conti bancari riferibili agli sportelli è rimasta invariata e pari a 12.000 unità; la consistenza dei conti bancari *on line* e dei conti postali è cresciuta rispettivamente di quasi 300 e 80 unità. La precisione delle stime è marginalmente migliorata: l'errore standard della spesa media è stato pari a 1,4 euro (1,5 euro nell'edizione precedente; si veda la sezione A2 dell'appendice statistica).

2 La stima della spesa include le spese per le emissioni delle carte di pagamento; nel precedente fascicolo le spese di emissione, rilevate per la prima volta e pari a 2,2 euro, furono riportate separatamente dalla stima della spesa totale, allora quantificata in 88,5 euro.

3 Le stime si riferiscono sempre ai dati raccolti presso gli sportelli bancari; per le stime della spesa dei conti bancari *on line* e dei conti postali si rimanda al paragrafo *Gli altri tipi di conto*. Salvo espressa indicazione, le stime sono sempre riferite a dati campionari pesati. Il sistema di ponderazione permette di tenere conto del disegno complessivo del campione. L'adozione del sistema di pesi non produce sostanziali differenze rispetto agli indicatori non ponderati: la media non pesata della spesa media di gestione è pari a 91,6 euro (cfr. appendice statistica, sezione A2).

per quanto contenuta, è il risultato di due tendenze opposte e riferibili separatamente alle spese fisse, cresciute di 4,3 euro, e alle spese variabili, diminuite di 4,1 euro; le prime sono state alimentate da alcune commissioni, come il canone di base; le seconde sono diminuite per effetto di una contrazione pressoché generalizzata dell'operatività, da mettere in relazione con l'epidemia di Covid-19.

Per i conti bancari *on line* e per i conti postali sono osservabili dinamiche simili in termini di variazione dell'operatività e direzione delle spese variabili; la crescita delle spese fisse è meno pronunciata, cosicché, la spesa di gestione di entrambe le tipologie di conto è diminuita di circa un euro.

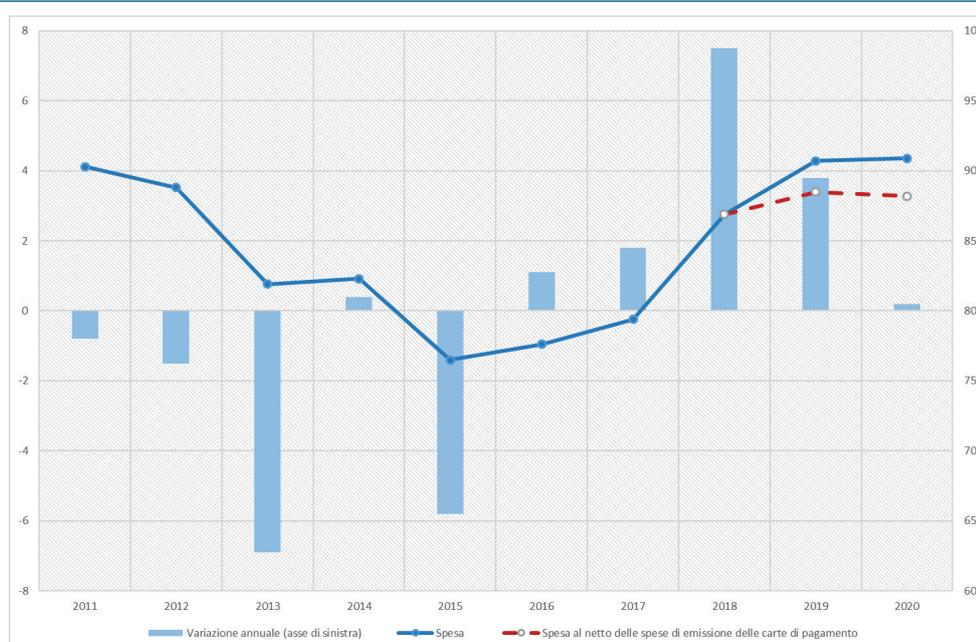
La commissione per la messa a disposizione dei fondi (MDF) applicata nei contratti di apertura di credito in conto corrente è risultata stabile e pari all'1,8 per cento del credito accordato; la commissione unitaria di istruttoria veloce (CIV), applicata sugli sconfinamenti e sugli scoperti di conto corrente, è cresciuta da 17,9 a 18,9 euro. La percentuale di clienti esentati dal pagamento della CIV è rimasta stabile attorno all'89 per cento; è diminuita, invece, la quota di clienti esentati dalla MDF (dal 42 al 36 per cento).

3. L'ANDAMENTO DELLA SPESA

Nel 2020 la spesa di gestione di un conto corrente bancario è stata pari a 90,9 euro, 0,2 euro in più rispetto al 2019 (fig. 1). Si tratta del quinto aumento consecutivo della spesa, sebbene di importo molto contenuto e in ulteriore decelerazione rispetto all'anno precedente.

Figura 1

SPESA DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI (euro)

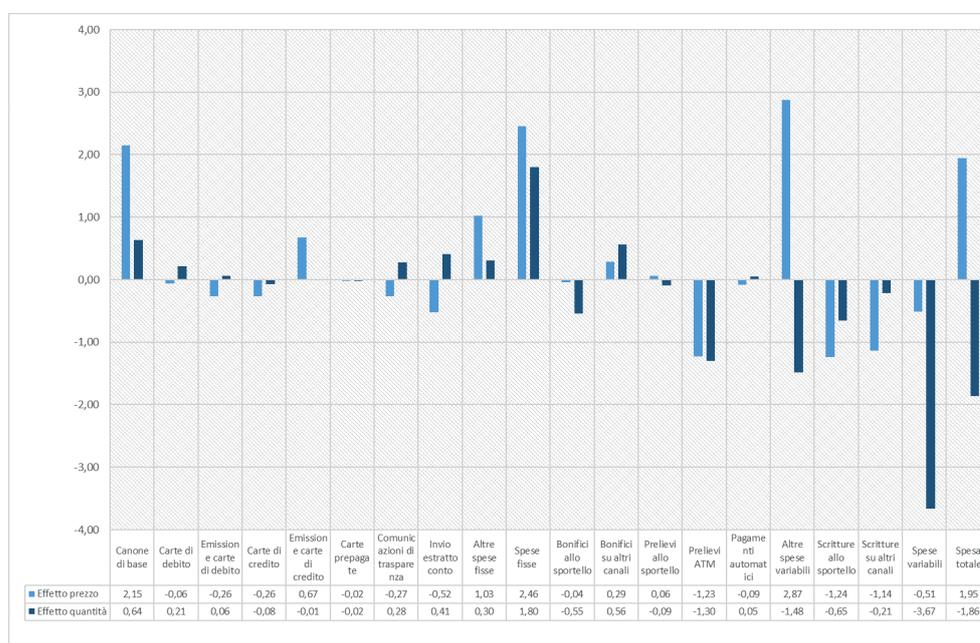


La contenuta variazione della spesa è il saldo di due movimenti contrapposti: da un lato le spese fisse, la cui crescita è per lo più attribuibile ai canoni di base; dall'altro le spese variabili, per effetto di una riduzione pressoché generalizzata dell'operatività, particolarmente pronunciata per le operazioni presso gli sportelli⁴.

Ipotizzando che il paniere dei servizi fruiti e delle operazioni effettuate nel 2020 fosse rimasto costante e uguale a quello dell'anno precedente, la variazione di spesa attribuibile al solo cambiamento delle commissioni sarebbe stata pari a 1,9 euro (fig. 2); nel 2019 la crescita della spesa di gestione non era stata influenzata dalle commissioni, che, complessivamente, avevano contribuito ad una lieve flessione di 0,2 euro.

Figura 2

CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLA SPESA DI GESTIONE DEL CONTO CORRENTE
(euro)



L'effetto quantità per i "Canoni di base" e le "Altre spese fisse" si riferisce alla variazione della proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, di credito e per le carte prepagate si riferisce alla proporzione di clienti detentori di una carta.

Le *spese fisse*, che ammontano a 64,1 euro e rappresentano circa i due terzi della spesa complessiva (fig. 3), sono cresciute di 4,3 euro (2,1 nel 2019).

La crescita è attribuibile al movimento della spesa per canoni di base (2,8 euro; 1,6 nel 2019 e 3,9 nel 2018), a sua volta determinato dal maggiore canone (da 53,2 a 56,3 euro); è rimasta pressoché stabile la quota di clienti tenuti al pagamento del canone (dal 69 al 70 per cento; tav. A6). Altri aumenti significativi hanno interessato le "altre spese fisse" (1,3 euro) e le spese per l'emissione delle carte di credito (0,7 euro), entrambi da mettere in relazione con la crescita delle commissioni.

4 Fanno eccezione i bonifici *on line* il cui numero di operazioni è cresciuto.

La diminuzione delle *spese variabili*, pari a 4,1 euro, riflette una pressoché generalizzata contrazione dell'operatività.

La maggiore variazione si deve ai prelievi di contante presso gli ATM (2,5 euro), alle minori spese di scritturazione delle operazioni (3,2 euro), ai bonifici presso gli sportelli. Ad aumentare è stata soltanto la spesa per i bonifici *on line* per effetto del maggior numero di operazioni effettuate; l'unico aumento delle commissioni, rinvenibile nelle "altre spese variabili", è stato bilanciato dalla minore operatività.

Nel 2020 la spesa per il pagamento dell'imposta di bollo è stata di 17 euro (17,2 euro nel 2019); includendo questa imposta, la spesa di gestione sale a 107,9 euro⁵.

Figura 3

COMPOSIZIONE DELLA SPESA DI GESTIONE DEL CONTO CORRENTE
(euro)

spese fisse					spese variabili			
Canone di base 39,4					Altre spese variabili 5,42		Bonifici su altri canali 4,0	Pagamenti automatici 3,7
					Prelievi ATM 4,5		Scritture allo sportello 3,5	Bonifici allo sportello 2,8
					Altri oneri			
Altre spese fisse 7,8	Carte di credito 6,7	Carte di debito 5,3	Invio estratto conto 1,4	Emissione carte di credito 1,4	Imposta di bollo 17,0			

4. LA SPESA IN BASE AI PROFILI DELLA CLIENTELA

La normativa di trasparenza prevede che il consumatore, prima di sottoscrivere il contratto, sia informato del costo ipotetico complessivo per l'utilizzo del conto prescelto attraverso un indicatore sintetico di costo (ICC, si veda la nota metodologica). Inoltre, in occasione delle comunicazioni periodiche, il consumatore deve potere confrontare le spese effettivamente sostenute con l'ICC, per verificare

⁵ Come rilevato nell'introduzione, le nuove disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" fanno rientrare nuove spese nell'Indicatore dei Costi Complessivi (l'ICC, che ha sostituito l'ISC), tra cui quelle per l'emissione della carta di pagamento. L'ICC è calcolato al netto degli oneri fiscali; esso, tuttavia, riporta con separata evidenza l'imposta di bollo se a carico del consumatore.

la congruenza del profilo tariffario rispetto alle proprie esigenze. Lo scostamento tra la spesa effettiva e l'indicatore di costo può dipendere da un'operatività diversa da quella prevista nel profilo come pure da un livello delle commissioni applicate inferiore a quello massimo pubblicizzato.

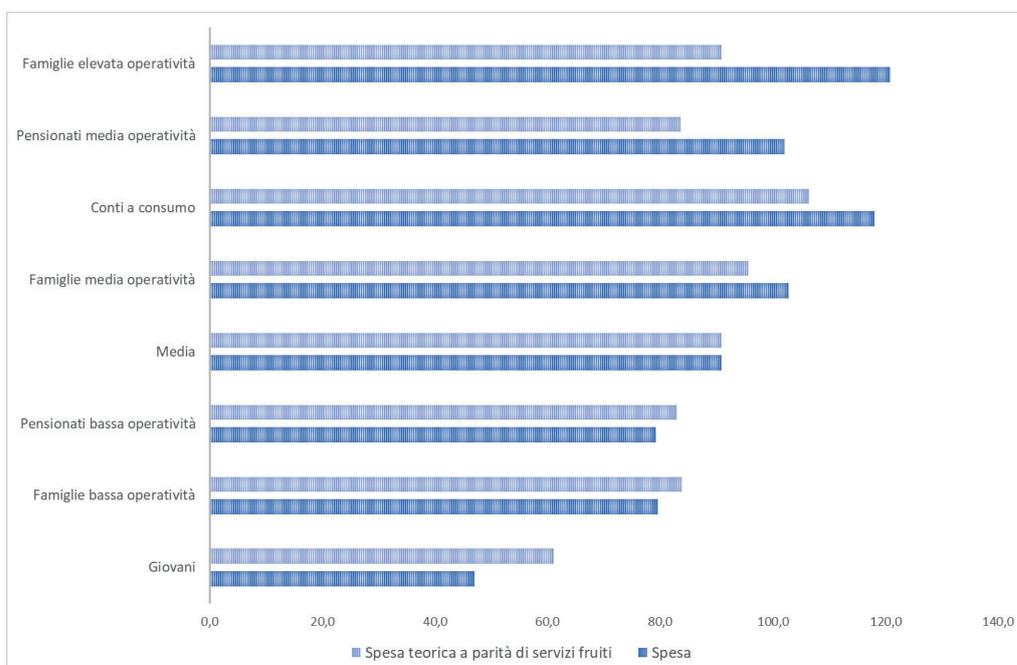
Per il secondo anno è diminuita la quota di clienti che hanno sostenuto una spesa di gestione del conto corrente inferiore all'ICC: dal 75,3 per cento nel 2018, al 73,5 nel 2019, infine al 66,2 nel 2020. Per questi clienti la spesa è stata di 75,0 euro a fronte di un ICC di 208,4 euro. Il restante 33,8 per cento ha speso in media 113,3 euro, a fronte di un ICC di 52,1 euro.

La spesa di gestione mostra un'ampia variabilità tra i raggruppamenti della clientela: è meno elevata per i clienti con un profilo di operatività semplificato (*giovani, famiglie e pensionati a bassa operatività*), maggiore per i profili di consumo più sofisticati.

A incidere è soprattutto la diversa composizione del paniere di servizi bancari fruiti, piuttosto che il differente profilo tariffario tra i raggruppamenti di clienti: i divari di spesa, infatti, si attenuano considerevolmente, una volta che si tenga conto del paniere dei servizi fruiti. Nella figura 4 viene rappresentata, per ciascun profilo, la spesa effettiva e la correzione che essa subirebbe qualora esistesse un unico paniere di servizi coincidente con quello medio. Per effetto di questa correzione, che sterilizza la diversa composizione dei panieri di servizi fruiti nei diversi raggruppamenti di conti, le differenze si attenuano considerevolmente.

Figura 4

SPESA DI GESTIONE IN BASE AL PROFILO DELLA CLIENTELA
(euro)



Ad esempio, confrontando i conti correnti *giovani* con quelli delle *famiglie ad alta operatività*, vale a dire i raggruppamenti più distanti in termini di spesa, la differenza di spesa si riduce da 69,8 a 23,5 euro se si assume che entrambi le tipologie di clienti dispongano dello stesso numero di carte di pagamento (di debito, di credito, prepagate), eseguano lo stesso numero e tipo di operazioni (prelievi, bonifici, pagamenti automatici), ricorrano al medesimo canale di esecuzione delle operazioni (sportello, ATM, canali telematici).

5. ONERI E REMUNERAZIONI DEI CONTI CORRENTI

Interessi e commissioni possono essere applicati sugli affidamenti e sugli sconfinamenti. La commissione di istruttoria veloce (CIV), applicata nel caso di sconfinamenti, viene determinata in misura fissa ed è espressa in valore assoluto; la commissione per la messa a disposizione fondi (MDF) è commisurata all'importo e alla durata dell'affidamento (per una descrizione più accurata delle commissioni si veda la nota metodologica).

CIV– Nel 2020 l'importo della CIV applicata sugli sconfinamenti e sugli scoperti di conto è stato pari a 18,9 euro, in aumento di un euro rispetto all'anno precedente (tav. 1); la CIV contrattuale è cresciuta di due euro, attestandosi a 28,9 euro. La quota di conti esentati dal pagamento della commissione è rimasta stabile attorno all'89 per cento dei conti sconfinanti. L'aumento della CIV è stato accompagnato da un maggiore importo dello sconfinamento massimo. Si osserva un incremento dei tassi applicati sugli sconfinamenti e gli scoperti di conto, dal 9,8 al 10,6 per cento.

Tavola 1

ONERI CORRISPOSTI SULLE SOMME PRESE IN PRESTITO		
Variabili (1) (2)	2019	2020
CIV unitaria (euro)	17,9	18,9
CIV contrattuale (3) (euro)	26,9	28,9
Sconfinamento massimo (euro)	2.110	2.644
Numero sconfinamenti (unità)	15,2	16,0
Numero sconfinamenti onerosi (unità)	3,5	3,0
Giorni di sconfinamento (4) (unità)	93,4	97,6
Tasso di interesse sugli sconfinamenti (5) (val. %)	9,8	10,6
MDF (6) (val. %)	1,8	1,8
Fido accordato (euro)	6.406	4.444
Tasso di interesse sugli utilizzi entro il fido (5) (val. %)	7,1	7,6

(1) Le stime della CIV e della MDF sono calcolate con riferimento ai soli conti sui quali sono state effettivamente applicate. – (2) Le stime della MDF, del fido accordato e del tasso di interesse sugli utilizzi entro il fido sono riferite ai soli conti affidati; per tutte le altre variabili riportate in questa tavola le stime sono riferite sia ai conti affidati sia ai conti privi di aperture di credito in conto corrente. – (3) Importo unitario della commissione di istruttoria veloce applicabile al 31 dicembre. – (4) Numero totale di giorni di sconfinamento osservati nell'anno. – (5) Corrispondente al tasso annuo nominale (TAN). – (6) Calcolata in rapporto al credito accordato. Non rientrano nella commissione le imposte, le spese notarili, gli oneri conseguenti a inadempimenti del cliente, le spese per l'iscrizione di ipoteca, le spese a fronte di servizi di pagamento per l'utilizzo dell'affidamento.

MDF – Sui conti collegati ad un contratto di apertura di credito in conto corrente, la MDF applicata è stata pari al 1,8 per cento del credito affidato, stabile rispetto al 2019; la quota di conti esentati dal pagamento di questa commissione è scesa dal 42 al 36 per cento dei conti affidati. I tassi applicati sugli affidamenti sono cresciuti dal 7,1 al 7,6 per cento.

La remunerazione dei depositi – L'85 per cento dei clienti, che non ha registrato scoperti di conto o sconfinamenti nel corso del 2020, ha detenuto una giacenza media di 5.879 euro (220 euro in meno rispetto all'anno precedente); il relativo tasso di remunerazione è stato pari allo 0,2 per cento (0,6 nel 2019).

6. ALTRI TIPI DI CONTO

I conti correnti on line – I conti *on line* sono rivolti a consumatori che intendono svolgere operazioni prevalentemente attraverso internet; pur non costituendo una fattispecie contrattuale distinta dagli altri conti, rivestono interesse per le particolari caratteristiche tariffarie⁶.

Nel 2020 la spesa di gestione di un conto *on line* è stata pari a 21,4 euro, 1,2 euro in meno rispetto all'anno precedente: analogamente a quanto rilevato per i conti correnti ordinari, sono osservabili due movimenti contrapposti, con aumento delle spese fisse meno pronunciato della corrispondente flessione delle spese variabili.

Analogamente ai conti convenzionali, si osserva una diminuzione pressoché generalizzata delle disposizioni effettuate, con l'eccezione dei bonifici *on line*; al contempo, la spesa per il canone di base, che costituisce un capitolo di spesa rilevante anche per questa classe di conti, è aumentata per effetto della maggiore percentuale di clienti tenuti al pagamento del canone (tav. A7).

La spesa dei conti *on line* si attesta su un livello significativamente inferiore a quello dei conti bancari convenzionali: il divario di spesa, pari a 69,4 euro, deriva principalmente da una struttura tariffaria più conveniente, piuttosto che dalla diversa composizione del paniere di servizi fruiti.

La differenza più ampia, pari a 30,9 euro, si ravvisa nella spesa per i canoni di base e dipende da due fattori: la più bassa percentuale di clienti tenuti al pagamento dei canoni (il 47,5 per cento della clientela *on line* contro il 70 di quella tradizionale); l'inferiore importo del canone di base pari al 31,9 per cento dei conti convenzionali. Anche la più bassa spesa per l'emissione e la gestione delle carte di pagamento discende dai minori canoni.

Un profilo tariffario più favorevole si osserva anche nell'ambito delle spese variabili, principalmente per le spese di scritturazione contabile, gratuite nei conti *on line*, i prelevamenti di contante presso gli ATM, i bonifici e i pagamenti automatici.

⁶ Sia i conti convenzionali che quelli *on line* offrono solitamente il medesimo paniere di servizi.

Non emergono significative differenze nei livelli medi di operatività: nel corso di un anno le operazioni effettuate su un conto *on line* sono 133 contro le 149 di un conto convenzionale; anche il peso dell'operatività *on line*, pari al 73,4 per cento delle operazioni totali, non si discosta sostanzialmente da quello riscontrato nei conti convenzionali, pari al 69,3 per cento.

I conti correnti postali – Nel 2020 la spesa di gestione di un conto postale è diminuita di 1,2 euro, attestandosi a 53,0 euro. Le dinamiche sottostanti sono sostanzialmente coerenti con quelle descritte per le altre tipologie di conto e sono incardinate sulla riduzione generalizzata dell'operatività, con l'unica eccezione rappresentata, anche in questo caso, dai bonifici *on line*. (tav. A8).

Il divario tra i conti postali e quelli ordinari, pari a 37,8 euro, è attribuibile sia alla particolare composizione del paniere di servizi e operazioni sia alla struttura tariffaria. La clientela postale, infatti, fruisce saltuariamente di servizi come la tenuta di dossier titoli che alimentano le “altre spese fisse” (poco più dell'un per cento dei clienti postali contro il 20 per cento dei clienti bancari); anche la percentuale di clienti titolari di almeno una carta di credito è molto più bassa tra i conti postali (il 9 contro il 37 per cento). Persistono, inoltre, apprezzabili differenze anche sotto il profilo tariffario, con riferimento ai canoni di base.

Relativamente alle spese variabili, le maggiori differenze sono attribuibili alle spese di scrittura delle operazioni effettuate allo sportello, sostanzialmente gratuite per i conti postali, alle minori spese per i pagamenti automatici e per i prelievi ATM.

NOTA METODOLOGICA

I profili ICC

Fino al 31 dicembre 2019 la normativa di trasparenza prevedeva l'obbligo per gli intermediari di riportare nei fogli informativi e negli estratti conto dei conti correnti destinati ai consumatori un Indicatore Sintetico di Costo (ISC), determinato in base ai livelli di operatività e alle caratteristiche socio-anagrafiche della clientela individuati dalla Banca d'Italia. I profili di utilizzo furono elaborati tenendo conto dei risultati di un'indagine statistica del 2009 con il coinvolgimento dell'Associazione Bancaria Italiana e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti. L'ISC comprendeva tutte le spese e le commissioni che sarebbero addebitate al cliente-tipo nel corso dell'anno, al netto degli interessi e delle commissioni su eventuali scoperti di conto corrente e degli oneri fiscali.

Dal primo gennaio 2020 sono entrate in vigore nuove disposizioni di trasparenza per i conti correnti e i conti di pagamento offerti a consumatori, a seguito del recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva 2014/92/UE (*Payment Account Directive* – PAD).

In particolare, per aumentare il livello di trasparenza delle condizioni contrattuali e agevolare il confronto tra le offerte commerciali dei diversi operatori, sono stati introdotti due documenti – redatti secondo un formato standard adottato con regolamento della Commissione UE – per fornire ai consumatori alcune informazioni rilevanti sia nella fase precontrattuale (Documento informativo sulle spese o *Fee Information Document* – FID – Regolamento UE 2018/34), sia durante l'esecuzione del rapporto contrattuale (Riepilogo delle spese o *Statement of fees* – SOF – Regolamento UE 2018/33).

Le nuove disposizioni richiedono inoltre di indicare sia nel Documento informativo sulle spese (FID) sia nel Riepilogo sulle spese (SOF) un Indicatore dei Costi Complessivi (ICC) che sostituisce l'ISC. Il calcolo del nuovo indicatore avviene in base a profili di operatività analoghi a quelli utilizzati per l'elaborazione dell'ISC, ma include nuove spese in passato non considerate, come ad esempio le spese di emissione delle carte.

In continuità rispetto alla precedente edizione, nel questionario è stato chiesto di indicare per ciascun cliente il profilo e il corrispondente ICC pubblicizzato nel foglio informativo. I sei profili di operatività per i conti correnti con un sistema di tariffazione forfetario (c.d. a pacchetto) sono: “giovani”, “famiglie” con operatività bassa, media o elevata; “pensionati” con operatività bassa o media. Specifici profili ICC sono riferibili infine ai “conti di base”. I costi dei conti con un sistema di tariffazione a consumo (c.d. ordinari) sono invece riferiti a un singolo profilo con operatività bassa caratterizzato da esigenze specifiche (ad esempio, conti usati in via occasionale in quanto il cliente è titolare di un altro conto corrente e conti per l'appoggio del dossier titoli o per l'addebito delle rate del mutuo).

Le commissioni sugli affidamenti e gli scoperti di conto corrente

Le commissioni applicabili agli affidamenti e agli sconfinamenti includono una commissione onnicomprensiva per la messa a disposizione fondi (MDF), applicabile

alle aperture di credito regolate in conto corrente, e la commissione di istruttoria veloce (CIV), applicabile agli sconfinamenti.

La MDF è una commissione onnicomprensiva commisurata alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. L'ammontare della commissione è liberamente determinato nel contratto ma non può eccedere lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma affidata. La caratteristica dell'onnicomprendività comporta che non possano essere previsti ulteriori oneri in relazione alla messa a disposizione dei fondi e all'utilizzo dei medesimi. Sulle somme effettivamente utilizzate dal cliente si applica inoltre il tasso di interesse pattuito in relazione alla durata degli utilizzi.

La CIV è una commissione determinata, per ciascun contratto, in misura fissa ed espressa in valore assoluto; è diretta a recuperare i costi mediamente sostenuti dalla banca per lo svolgimento dell'attività di istruttoria in caso di sconfinamento. La banca, infatti, nel caso di sconfinamenti, svolge una serie di attività interne (accesso alle banche dati, ricerche sul cliente, etc.), il cui costo può essere recuperato con l'addebito della CIV. Alla clientela devono comunque essere comunicati i casi in cui viene svolta un'attività di istruttoria veloce; la commissione può essere applicata solo in questi casi.

La normativa prevede espressamente alcuni casi in cui la commissione di istruttoria veloce non può essere addebitata. In particolare, la CIV non è dovuta quando:

- nei rapporti con i consumatori ricorrono entrambi i seguenti presupposti:
 - ✓ lo sconfinamento, anche se derivante da più addebiti, è inferiore o pari a 500 euro;
 - ✓ lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di questa esclusione per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare;
- lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore dell'intermediario;
- lo sconfinamento non ha avuto luogo perché l'intermediario non vi ha acconsentito;
- lo sconfinamento è solo sul saldo per valuta.

Le banche, nell'ambito della propria autonomia negoziale, possono prevedere condizioni di maggiore favore per la clientela rispetto a quanto previsto dalla disciplina (fissazioni di ulteriori franchigie, limite massimo di somme addebitabili, etc.). Per la remunerazione degli sconfinamenti è ammessa l'applicazione di un tasso di interesse sull'ammontare e per la durata dello sconfinamento.

Appendice Statistica

A1. LA COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE

Dal 2009 la Banca d'Italia conduce l'indagine annuale sul costo dei conti correnti delle famiglie consumatrici.

La rilevazione del 2021 è stata condotta su 12.993 conti correnti bancari e 979 conti correnti postali, selezionati a partire rispettivamente da 605 sportelli bancari e 49 sportelli postali; il dato dei conti bancari include 989 conti *on line* non riferibili a sportelli. La numerosità campionaria dei conti bancari riferibili agli sportelli è rimasta invariata e pari a 12.000 unità; la consistenza dei conti bancari *on line* e dei conti postali è cresciuta rispettivamente di quasi 300 e 80 unità.

Il disegno di campionamento dell'indagine per i conti correnti bancari tradizionali è a due stadi: nel primo stadio gli sportelli bancari sono selezionati all'interno di strati costruiti in base alla provincia, al tipo di banca e al grado di concentrazione comunale dell'offerta bancaria (7); nel secondo stadio, presso ciascuno sportello sono estratti casualmente 20 conti correnti.

I conti correnti *on line* sono stati selezionati presso 10 intermediari che offrono questo tipo di conto; il rapporto tra la numerosità campionaria di questi conti e la rispettiva popolazione è prossimo all'analoga proporzione tra il campione dei conti correnti tradizionali e la corrispondente popolazione.

Per BancoPosta, gli sportelli sono stati selezionati stratificando a livello regionale.

Per ridurre la variabilità delle stime sulle variazioni temporali dei fenomeni, sono selezionati gli stessi sportelli (unità di primo stadio) dell'indagine precedente; gli sportelli non più operativi sono sostituiti con sportelli appartenenti agli stessi strati.

Presso circa il 20 per cento degli sportelli sono reimpiegati i conti correnti dell'indagine precedente (unità panel); nel restante 80 per cento i conti correnti sono estratti casualmente. Anche l'inserimento di unità panel permette di effettuare stime più precise delle dinamiche temporali.

7 La stratificazione delle unità di primo stadio tiene in considerazione il tipo di banca, distinguendo i primi 5 gruppi (Unicredit, Intesa-Sanpaolo, Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare) dalle BCC e dai rimanenti intermediari. Il gruppo UBI Banca è confluito nel gruppo Intesa San Paolo, nel quarto trimestre del 2020 ed è stato considerato come gruppo a sé stante. Le BCC, anche se appartenenti a gruppi cooperativi, vengono considerate banche individuali: la differenziazione delle politiche commerciali adottate dalle singole componenti, è tale da farle ritenere, sotto il profilo strettamente commerciale, unità separate a sé stanti. Inoltre, si è considerato il grado di concentrazione comunale dell'offerta bancaria, misurato dal numero di sportelli per abitante, partizionando le unità di primo stadio in tre gruppi: alto (superiore al terzo quartile), medio (tra il primo e il terzo quartile) e basso (inferiore al primo quartile).

A2. LA RILEVAZIONE DEI DATI E LA STIMA

La rilevazione dei dati è stata condotta tramite le Filiali della Banca d'Italia, che raccolgono i questionari compilati dagli intermediari ed effettuano una prima verifica. I dati sono poi sottoposti a ulteriori controlli di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*); nei casi dubbi si richiedono chiarimenti direttamente agli sportelli segnalanti. Le stime vengono calcolate soltanto su conti con operatività non nulla nel corso dell'anno.

La partecipazione all'indagine è volontaria: il tasso di partecipazione è stato del 99 per cento tra gli sportelli bancari e postali contattati; 10 delle 11 banche contattate hanno fornito le informazioni richieste per i conti *on line*.

La stima degli aggregati riportati in questo documento utilizza per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di conti correnti rilevati e il corrispondente numero presente nell'universo di riferimento. Il sistema dei pesi tiene inoltre conto, attraverso una post-stratificazione, della distribuzione per anzianità di accensione, stimata sulla base dei dati osservati presso ciascuno sportello coinvolto nell'indagine.

Per una valutazione della stabilità dei risultati, le stime così ottenute sono poste a confronto con le corrispondenti stime non pesate. I risultati sono di norma simili, sia nei livelli sia nelle variazioni annuali.

Per verificare l'impatto degli *outliers* sulle stime della media, gli stimatori tradizionali sono inoltre confrontati con stimatori "robusti" in cui i valori esterni all'intervallo compreso tra il 1° e il 99° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi (medie *winsorizzate*). Le stime *winsorizzate* delle medie sono in alcuni casi inferiori alle stime tradizionali, a causa della forte asimmetria che caratterizza le distribuzioni di alcune variabili considerate. Tuttavia, le variazioni temporali che si osservano appaiono, di norma, in linea con quelle ottenute con gli stimatori tradizionali. Nel commento ai risultati dell'indagine si è ritenuto di utilizzare dati pesati ⁽⁸⁾, ma non *winsorizzati*, in modo da includere nelle medie alcune osservazioni con valori elevati ma comunque realmente osservati e verificati.

Nelle tavole A2 e A3 sono riportate le stime sopra descritte e i relativi errori standard delle principali variabili dell'indagine, sia per i conti bancari che per i conti postali.

8 Per il calcolo degli stimatori tradizionali sono stati eliminati alcuni valori palesemente errati (come i costi negativi).

CONTI BANCARI: STIMA ED ERRORI STANDARD DEGLI AGGREGATI DI SPESA
(euro)

Variabile	2018		2019		2020	
	media	errore standard	media	errore standard	media	errore standard
Dati non pesati						
Spese fisse	55,6	0,8	60,3	0,9	64,0	0,9
<i>di cui: canoni</i>	47,6	0,7	49,1	0,7	50,9	0,8
Spese variabili	31,4	0,8	31,6	0,9	27,7	0,7
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	21,5	0,5	21,7	0,6	20,7	0,5
Spese totali	87,0	1,2	91,8	1,3	91,6	1,2
Dati pesati						
Spese fisse	55,5	0,8	59,9	1,0	64,1	1,0
<i>di cui: canoni</i>	48,1	0,7	49,2	0,8	51,7	0,9
Spese variabili	31,4	0,8	30,9	0,9	26,7	0,8
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	22,3	0,6	21,5	0,6	20,6	0,6
Spese totali	86,9	1,3	90,7	1,5	90,9	1,4
Dati pesati e winsorizzati (1)						
Spese fisse	55,0	0,8	59,1	0,9	63,1	1,0
<i>di cui: canoni</i>	47,8	0,7	48,9	0,8	51,6	0,8
Spese variabili	29,6	0,7	28,8	0,7	25,5	0,7
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	21,8	0,6	20,9	0,5	20,0	0,5
Spese totali	81,3	1,0	84,5	1,1	85,9	1,1

(1) Distribuzione winsorizzata al 1° e 99° percentile.

CONTI POSTALI: STIMA ED ERRORI STANDARD DEGLI AGGREGATI DI SPESA
(euro)

Variabile	2018		2019		2020	
	media	errore standard	media	errore standard	media	errore standard
Dati non pesati						
Spese fisse	38,6	1,2	38,7	1,2	38,5	1,2
<i>di cui:</i> canoni	38,4	1,2	38,4	1,2	37,7	1,3
Spese variabili	15,6	1,1	15,6	1,1	14,4	1,0
<i>di cui:</i> spese per disposizioni	15,4	1,1	15,4	1,1	14,4	1,0
Spese totali	54,2	1,5	54,2	1,5	53,0	1,8
Dati pesati						
Spese fisse	38,6	1,1	38,6	1,1	39,1	1,3
<i>di cui:</i> canoni	38,3	1,2	38,3	1,2	38,2	1,4
Spese variabili	15,5	1,2	15,5	1,2	13,9	1,0
<i>di cui:</i> spese per disposizioni	15,3	1,2	15,3	1,2	13,9	1,0
Spese totali	54,1	1,4	54,1	1,4	53,0	1,9
Dati pesati e <i>winsorizzati</i> (1)						
Spese fisse	38,6	1,1	38,6	1,1	39,1	1,3
<i>di cui:</i> canoni	38,3	1,2	38,3	1,2	38,2	1,4
Spese variabili	15,5	1,2	15,5	1,2	13,6	0,9
<i>di cui:</i> spese per disposizioni	15,3	1,2	15,3	1,2	13,6	0,9
Spese totali	53,9	1,4	54,0	1,4	52,6	1,8

(1) Distribuzione *winsorizzata* al 1° e 99° percentile.

A3. TAVOLE DI DETTAGLIO

Tavola A4

SPESA DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI PER TIPO DI CONTO NEL 2020

(unità ed euro)

Variabili	Totale conti	Bancari Convenzionali	Bancari On line	Postali
Numero osservazioni	13.972	12.004	989	979
Primo decile	10,7	11,0	0,0	10,0
Primo quartile	36,0	36,0	0,0	34,4
Mediana	68,2	74,9	12,0	49,0
Media	85,9	90,9	21,5	53,0
Terzo quartile	116,4	124,3	26,3	66,5
Ultimo decile	173,3	181,5	53,3	89,0

**PRINCIPALI COMPONENTI DI SPESA DEI CONTI CORRENTI BANCARI:
MEDIE DI POSIZIONE (1)**
(unità ed euro)

Stima	Fenomeno	anno		
		2018	2019	2020
primo decile	Numero operazioni	19,0	18,0	16,0
	Spese fisse	0,0	0,1	1,5
	<i>di cui:</i> canoni	0,0	0,0	0,0
	spese variabili	0,0	0,0	0,0
	<i>di cui:</i> spese per disposizioni	0,0	0,0	0,0
	Spesa totale	8,5	10,0	11,0
primo quartile	Numero operazioni	48,0	46,0	43,0
	Spese fisse	19,5	19,2	21,5
	<i>di cui:</i> canoni	12,0	12,4	14,4
	spese variabili	1,1	1,0	0,6
	<i>di cui:</i> spese per disposizioni	0,0	0,0	0,0
	Spesa totale	35,2	36,0	36,0
mediana	Numero operazioni	109,0	112,0	107,0
	Spese fisse	48,0	51,3	54,0
	<i>di cui:</i> canoni	40,5	42,0	42,0
	spese variabili	12,0	10,5	9,3
	<i>di cui:</i> spese per disposizioni	7,8	7,4	7,1
	Spesa totale	72,8	74,0	74,9
terzo quartile	Numero operazioni	218,0	234,0	216,0
	Spese fisse	80,7	87,4	91,9
	<i>di cui:</i> canoni	72,0	74,0	77,0
	spese variabili	38,5	35,7	30,7
	<i>di cui:</i> spese per disposizioni	28,0	26,0	24,3
	Spesa totale	118,9	120,5	124,3
ultimo decile	Numero operazioni	349,0	373,0	344,0
	Spese fisse	116,2	122,4	131,4
	<i>di cui:</i> canoni	105,0	108,7	117,5
	spese variabili	84,8	82,5	71,9
	<i>di cui:</i> spese per disposizioni	63,0	57,9	55,0
	Spesa totale	175,9	180,8	181,5

(1) Le stime riportate a partire dalla tavola A5 non includono quelle riferibili ai conti correnti postali e ai conti correnti *on line*.

SPESA DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI PER TIPO DI SPESA

(euro)

Capitolo di spesa	2019			2020			Variazione assoluta		
	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa
Spese fisse									
Canone di base	0,69	53,20	36,61	0,70	56,26	39,40	0,01	3,07	2,79
Carte di debito	0,98	5,23	5,12	1,02	5,17	5,27	0,04	-0,06	0,16
Emissione carte debito	0,98	1,56	1,52	1,02	1,30	1,33	0,04	-0,26	-0,20
Carte di credito	0,37	19,10	7,07	0,37	18,38	6,72	0,00	-0,72	-0,35
Emissione carte credito	0,37	1,92	0,71	0,37	3,76	1,38	0,00	1,84	0,67
Carte prepagate	0,14	2,77	0,39	0,13	2,62	0,35	-0,01	-0,16	-0,04
Comunicazioni di trasparenza	1,77	0,24	0,42	2,95	0,15	0,43	1,18	-0,09	0,01
Invio estratto conto	4,48	0,35	1,56	5,65	0,26	1,44	1,17	-0,09	-0,12
Altre spese fisse (2)	0,19	33,63	6,49	0,20	38,71	7,82	0,01	5,09	1,33
Spese variabili									
Bonifici allo sportello	1,35	2,48	3,35	1,13	2,44	2,77	-0,22	-0,03	-0,58
Bonifici su altri canali	5,04	0,62	3,14	5,94	0,67	3,99	0,90	0,05	0,85
Prelievi allo sportello	3,00	0,07	0,21	1,70	0,10	0,18	-1,30	0,04	-0,03
Prelievi ATM	22,49	0,31	7,04	18,33	0,25	4,51	-4,16	-0,07	-2,53
Pagamenti automatici	16,85	0,22	3,72	17,09	0,22	3,69	0,25	-0,01	-0,03
Altre spese variabili (3)	3,11	1,30	4,03	1,97	2,76	5,42	-1,14	1,46	1,40
Scritture allo sportello	52,11	0,10	5,40	45,85	0,08	3,51	-6,26	-0,03	-1,89
Scritture su altri canali	109,39	0,04	4,00	103,68	0,03	2,67	-5,72	-0,01	-1,32

(1) Per i "canoni di base" e le "Altre spese fisse" il numero di operazioni si riferisce alla proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, credito e le carte prepagate il numero di operazioni si riferisce al numero medio di carte detenute dal cliente medio ovvero alla proporzione media di clienti detentori di una carta. – (2) Includono altre eventuali spese fisse, diverse da imposte e canoni, quali ad esempio il costo per la tenuta dei dossier titoli o le spese fisse di liquidazione periodica. – (3) Includono le commissioni addebitate per servizi occasionali quali, ad esempio, i pagamenti ricevuti tramite bonifico, i pagamenti di imposte e tasse, l'emissione di assegni, i versamenti in ogni forma, le richieste di movimentazione del conto.

SPESA DI GESTIONE: DEI CONTI CORRENTI BANCARI ON LINE

(euro)

Capitolo di spesa	2019			2020			Variazione assoluta		
	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa
Spese fisse									
Canone di base	0,27	24,36	6,60	0,48	17,97	8,54	0,20	-6,40	1,94
Carte di debito	1,11	0,28	0,31	1,02	0,31	0,32	-0,09	0,04	0,02
Emissione carte debito	1,11	1,16	1,28	1,02	0,39	0,40	-0,09	-0,76	-0,88
Carte di credito	0,43	9,48	4,05	0,41	10,05	4,11	-0,02	0,56	0,07
Emissione carte credito	0,43	0,19	0,08	0,41	0,01	0,00	-0,02	-0,19	-0,08
Carte prepagate	0,19	2,93	0,57	0,27	1,75	0,47	0,07	-1,18	-0,10
Comunicazioni di trasparenza	1,39	0,02	0,03	0,91	0,17	0,15	-0,48	0,14	0,12
Invio estratto conto	5,00	0,03	0,13	3,57	0,02	0,09	-1,43	0,00	-0,04
Altre spese fisse (2)	0,03	21,62	0,71	0,06	25,08	1,42	0,02	3,46	0,71
Spese variabili									
Bonifici allo sportello	0,08	4,09	0,31	0,13	2,17	0,28	0,05	-1,92	-0,04
Bonifici su altri canali	11,65	0,05	0,55	15,35	0,05	0,81	3,71	0,01	0,26
Prelievi allo sportello	0,12	0,18	0,02	0,06	0,95	0,06	-0,06	0,77	0,04
Prelievi ATM	18,47	0,24	4,39	12,47	0,21	2,58	-6,00	-0,03	-1,81
Pagamenti automatici	18,83	0,03	0,63	20,92	0,02	0,38	2,09	-0,02	-0,25
Altre spese variabili (3)	1,08	2,33	2,51	0,59	3,17	1,87	-0,49	0,84	-0,64
Scritture allo sportello	47,36	0,01	0,25	35,49	0,00	0,00	-11,87	-0,01	-0,25
Scritture su altri canali	125,86	0,00	0,31	97,87	0,00	0,00	-27,98	0,00	-0,31

(1) Per i "canoni di base" e le "Altre spese fisse" il numero di operazioni si riferisce alla proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, credito e le carte prepagate il numero di operazioni si riferisce al numero medio di carte detenute dal cliente medio ovvero alla proporzione media di clienti detentori di una carta. – (2) Includono altre eventuali spese fisse, diverse da imposte e canoni, quali ad esempio il costo per la tenuta dei dossier titoli o le spese fisse di liquidazione periodica. – (3) Includono le commissioni addebitate per servizi occasionali quali, ad esempio, i pagamenti ricevuti tramite bonifico, i pagamenti di imposte e tasse, l'emissione di assegni, i versamenti in ogni forma, le richieste di movimentazione del conto.

SPESA DI GESTIONE: CONTI CORRENTI POSTALI

(euro)

Capitolo di spesa	2019			2020			Variazione assoluta		
	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa
Spese fisse									
Canone di base	0,76	43,28	33,07	0,75	43,99	33,16	-0,01	0,71	0,09
Carte di debito	1,13	2,84	3,19	1,15	2,69	3,10	0,03	-0,15	-0,09
Emissione carte debito	1,13	0,01	0,01	1,15	0,14	0,16	0,03	0,14	0,16
Carte di credito	0,11	18,63	2,03	0,09	21,23	1,95	-0,02	2,60	-0,07
Emissione carte credito	0,11	0,12	0,01	0,09	5,87	0,54	-0,02	5,75	0,53
Carte prepagate	0,03	2,24	0,06	0,04	0,02	0,00	0,01	-2,22	-0,06
Comunicazioni di trasparenza	1,13	0,00	0,00	1,14	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
Invio estratto conto	4,86	0,02	0,09	5,52	0,01	0,04	0,65	-0,01	-0,05
Altre spese fisse (2)	0,01	26,11	0,17	0,01	13,09	0,17	0,01	-13,02	0,00
Spese variabili									
Bonifici allo sportello	1,74	2,48	4,33	1,40	2,69	3,75	-0,35	0,21	-0,57
Bonifici su altri canali	2,30	0,83	1,91	3,80	0,56	2,13	1,50	-0,27	0,22
Prelievi allo sportello	4,34	0,03	0,11	3,27	0,00	0,01	-1,07	-0,02	-0,10
Prelievi ATM	30,05	0,15	4,55	21,04	0,14	3,01	-9,01	-0,01	-1,54
Pagamenti automatici	15,31	0,07	1,01	16,02	0,07	1,19	0,72	0,01	0,18
Altre spese variabili (3)	2,38	1,43	3,39	1,82	2,10	3,84	-0,56	0,68	0,44
Scritture allo sportello	87,22	0,00	0,01	83,23	0,00	0,00	-3,99	0,00	-0,01
Scritture su altri canali	101,13	0,00	0,16	86,55	0,00	0,00	-14,58	0,00	-0,16

(1) Per i "canoni di base" e le "Altre spese fisse" il numero di operazioni si riferisce alla proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, credito e le carte prepagate il numero di operazioni si riferisce al numero medio di carte detenute dal cliente medio ovvero alla proporzione media di clienti detentori di una carta. – (2) Includono altre eventuali spese fisse, diverse da imposte e canoni, quali ad esempio il costo per la tenuta dei dossier titoli o le spese fisse di liquidazione periodica. – (3) Includono le commissioni addebitate per servizi occasionali quali, ad esempio, i pagamenti ricevuti tramite bonifico, i pagamenti di imposte e tasse, l'emissione di assegni, i versamenti in ogni forma, le richieste di movimentazione del conto.

Tavola A9

SPESA DI GESTIONE PER FASCIA DI ANZIANITÀ

(euro)

Variabile	Anno	Apertura oltre 10 anni prima	Apertura tra 5 e 10 anni prima	Apertura tra 3 e 4 anni prima	Apertura 2 anni prima	Apertura da un anno
Spese fisse (A)	2018	70,4	52,0	39,1	37,1	31,0
	2019	76,1	54,5	41,1	35,5	38,0
	2020	81,5	60,9	42,0	40,7	37,3
<i>di cui: canoni</i>	2018	60,0	46,0	34,7	33,1	26,4
	2019	62,1	45,6	33,2	29,3	31,7
	2020	65,5	49,1	35,0	32,7	29,6
Spese variabili (B)	2018	35,7	28,9	26,6	30,7	25,1
	2019	36,5	27,9	24,4	24,9	25,0
	2020	32,0	25,9	21,7	18,3	16,7
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2018	23,5	21,1	20,5	25,1	19,9
	2019	23,4	20,3	19,2	20,3	19,5
	2020	23,2	20,7	18,1	15,7	14,1
Spese totali (A+B)	2018	106,1	80,9	65,7	67,8	56,2
	2019	112,6	82,4	65,5	60,4	63,1
	2020	113,5	86,9	63,6	59,0	54,0

Tavola A10

SPESA DI GESTIONE PER PROFILO ISC DELLA CLIENTELA

(euro)

Variabile	Anno	Conto di base	Giovani	Famiglie ad operatività			Pensionati ad operatività		Conti a consumo
				bassa	media	elevata	bassa	media	
Spese fisse (A)	2018	47,8	33,7	53,3	60,2	65,7	55,5	65,0	68,5
	2019	..	27,5	54,1	68,7	70,2	63,7	77,7	72,2
	2020	..	30,3	57,2	67,4	71,2	64,9	74,0	75,4
<i>di cui: canoni</i>	2018	43,6	31,0	46,5	56,5	59,8	46,7	54,1	49,9
	2019	..	22,2	46,1	62,9	61,0	51,2	61,3	54,1
	2020	..	26,0	47,9	62,6	59,8	54,5	60,5	56,3
Spese variabili (B)	2018	42,7	22,4	22,6	42,3	50,0	19,7	36,2	47,3
	2019	..	22,1	21,5	38,4	49,9	17,6	40,8	51,1
	2020	..	16,6	22,4	35,5	49,5	14,4	28,1	42,6
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2018	35,3	18,8	15,6	30,9	38,3	13,4	24,7	25,4
	2019	..	18,1	14,2	30,5	38,3	11,0	27,8	28,7
	2020	..	14,9	15,9	31,5	38,5	11,5	21,7	30,3
Spese totali (A+B)	2018	90,4	56,1	75,8	102,5	115,8	75,2	101,1	115,8
	2019	..	49,6	75,6	107,2	120,1	81,2	118,6	123,2
	2020	..	47,0	79,5	102,8	120,8	79,3	102,1	118,1

SPESA DI GESTIONE PER FASCIA DI OPERATIVITÀ
(euro)

Variabile	Anno	da 0 a 49	da 50 a 99	da 100 a 199	200 e oltre
Spese fisse (A)	2018	40,4	55,1	59,8	66,0
	2019	43,0	59,2	65,8	70,3
	2020	49,1	64,9	70,1	73,7
<i>di cui: canoni</i>	2018	34,2	47,0	51,9	58,4
	2019	33,8	47,4	54,3	59,6
	2020	37,4	51,0	57,3	61,9
Spese variabili (B)	2018	9,2	25,9	35,1	52,6
	2019	8,5	19,8	30,4	57,3
	2020	7,7	18,0	29,3	49,8
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2018	6,1	18,1	24,3	38,4
	2019	5,9	12,6	19,7	41,8
	2020	5,9	13,2	21,5	39,6
Spese totali (A+B)	2018	49,6	81,0	94,9	118,6
	2019	51,5	79,0	96,2	127,7
	2020	56,8	82,8	99,4	123,5

A4. IL QUESTIONARIO

Domanda		Descrizione
Informazioni sullo sportello		
1	Filiale Banca d'Italia	Codice della filiale della Banca d'Italia
2	Codice ABI	Codice ABI della banca
3	CAB sportello	Codice CAB dello sportello
4	Totale conti presso lo sportello	
5	<i>di cui:</i> aperti entro il 2009	
6	aperti tra il 2010 e il 2015	
7	aperti tra il 2016 e il 2017	
8	aperti nel 2018	
9	aperti nel 2019	
10	aperti nel 2020	
11	aperti nel 2021	
Informazioni sul cliente		
12	Codice identificativo del cliente	Indicare il codice, generalmente attribuito in occasione del primo censimento in anagrafe del soggetto, che identifica il cliente all'interno dell'istituto indipendentemente dai rapporti che accende o estingue
13	Sesso	In caso di conti cointestati considerare il primo intestatario del rapporto
14	Anno di nascita	In caso di conti cointestati considerare il primo intestatario del rapporto
15	Data di accensione del conto	Indicare l'anno di accensione del conto corrente in esame nel formato anno-mese

Domanda	Descrizione
Caratteristiche operative	
16	<p>Profilo ISC del cliente</p> <p>indicare il profilo ISC del cliente utilizzando la seguente codifica: 1 = Conto di base 2 = Giovani 3 = Famiglie con bassa operatività 4 = Famiglie con media operatività 5 = Famiglie con elevata operatività 6 = Pensionati con bassa operatività 7 = Pensionati con media operatività 8 = Operatività bassa (per i soli contratti a consumo)</p>
17	<p>ISC del cliente</p> <p>Indicare l'ISC associato al profilo del cliente riportato nel foglio informativo e nel documento di sintesi periodicamente inoltrato alla clientela</p>
18	<p>Tipologia Conto</p> <p>Indicare, a prescindere dalla forma contrattuale (pacchetto/ consumo), se il conto è legato ad una specifica convenzione (ad esempio per dipendenti della banca stessa oppure di enti pubblici), ovvero se esso è inquadrabile nel "conto di base" (https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/relazioni-int-clienti/Convenzione_conto_base/conv_conto_base.pdf) ovvero nel "Servizio bancario di base"; indicare "ordinario" in tutti gli altri casi</p>
19	<p>Numero di carte di debito</p> <p>Numero di carte di debito a disposizione del cliente</p>
20	<p>Numero di carte di credito</p> <p>Numero di carte di credito a disposizione del cliente</p>
21	<p>Numero di carte prepagate</p> <p>Numero di carte prepagate a disposizione del cliente. Nel caso di carte multifunzioni ovvero nei casi in cui lo status della carta sia variato nel corso dell'anno (ad esempio da carta di debito a carta prepagata o viceversa) dare la prevalenza alla carta di debito</p>
22	<p>Emissione assegni</p> <p>Indicare si se il cliente possiede un carnet di assegni</p>
23	<p>Il conto prevede operazioni gratuite incluse nel canone?</p> <p>Indicare si se per almeno una parte delle disposizioni impartite dal cliente non sono previste commissioni. In ogni caso non vanno considerate le operazioni sull'estero</p>
24	<p>Numero di operazioni gratuite incluse nel canone annuo</p> <p>Indicare il numero di operazioni esentate dal pagamento di commissioni. Nel caso in cui siano previste diverse tipologie di operazioni (ad esempio bonifici e prelievi) indicare la somma. Se il numero è illimitato indicare 9999</p>
25	<p>Servizi di investimento: custodia titoli</p> <p>Indicare si se il cliente nel corso dell'anno ha usufruito del servizio (anche se non direttamente collegato con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto)</p>
26	<p>Servizi di investimento: altri (gestioni individuali/collettive, etc.)</p> <p>Indicare si se il cliente nel corso dell'anno ha usufruito del servizio (anche se non direttamente collegato con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto)</p>
27	<p>Servizi di finanziamento: mutui</p> <p>Indicare si se risulta acceso un contratto di mutuo con il cliente (anche se non direttamente collegato con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto)</p>
28	<p>Servizi di finanziamento: altri prestiti</p> <p>Indicare si se il cliente nel corso dell'anno ha usufruito di finanziamenti diversi dal mutuo (anche se non direttamente collegati con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto)</p>

Segue

continua

Domanda		Descrizione
Caratteristiche operative		
29	Home banking	Indicare si se il cliente ha attivato la possibilità di usufruire di servizi di internet banking, mobile o phone banking
30	Numero di operazioni di acquisto con carte di debito effettuate dal cliente	Numero di operazioni di pagamento effettuate
31	Saldo medio nell'anno (+/-)	Indicare la giacenza media tra gennaio e dicembre 2020 (con segno " + " nel caso che sia a favore del cliente o con segno " - " nel caso opposto). Qualora non sia possibile ottenere l'informazione esatta effettuare una media semplice delle giacenze di fine mese
32	Saldo annuo interessi su giacenza (+/-)	Il saldo interessi va espresso in euro e calcolato (al lordo delle imposte) come differenza tra interessi avere e dare e va indicato con segno positivo se a favore del cliente. Vanno inclusi anche maggiori oneri derivanti da maggiorazione dei tassi di interesse (ad esempio nel caso di utilizzo oltre il fido)

Domanda		Descrizione
Utilizzi a debito, sconfinamenti e scoperti di conto		
33	Rapporto affidato	Indicare si se il conto corrente è collegato ad un contratto di apertura di credito in conto corrente
34	Interessi per utilizzo entro il fido	Indicare, in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, l'importo degli interessi annui per le somme utilizzate entro il fido accordato
35	Tasso di interesse applicato agli utilizzi entro il fido	Indicare il tasso di interesse nominale applicato agli utilizzi entro fido così come riportato nella rendicontazione periodica relativa all'affidamento. Se il tasso nominale è pari al 3,7 per cento il campo verrà avvalorato con 3,7 e non 0,037
36	Commissioni per il fido	Indicare, in caso di risposta positiva alla domanda 33, l'importo delle commissioni annue per la messa a disposizione dei fondi
37	Numeri debitori annui entro il fido	Indicare, in caso di risposta positiva alla domanda 33, la somma annuale dei numeri debitori relativa alle somme utilizzate entro il fido accordato. I numeri debitori vanno calcolati come prodotto fra ciascun saldo e la relativa durata espressa in giorni. Esprimere l'importo in unità
38	Accordato	Indicare l'importo delle somme messe a disposizione del cliente. In caso di variazioni in corso d'anno indicare la media ponderata di tale importo. Ad esempio, se per i primi 9 mesi è stato accordato un fido di € 1000 e successivamente un fido di € 2000, il numero da segnalare sarà $(1000*9+2000*3)/12=1250$ €
39	Numero di sconfinamenti	Indicare il numero di sconfinamenti. Per sconfinamento vanno intese le somme di denaro utilizzate in eccedenza rispetto all'affidamento ("utilizzo extrafido") ovvero le somme di denaro utilizzate in mancanza di un affidamento, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido"). Rilevano anche gli incrementi di sconfinamenti preesistenti
40	<i>di cui:</i> numero di sconfinamenti su cui sono state pagate commissioni	Indicare il numero di sconfinamenti per i quali sono state addebitate commissioni di istruttoria veloce
41	Interessi per sconfinamenti	Indicare, in caso di sconfinamenti come definiti alla domanda 39, l'importo degli interessi annui per le somme utilizzate oltre il fido accordato (se il cliente è affidato) ovvero per le somme utilizzate in assenza di fido
42	Tasso di interesse sugli sconfinamenti	Indicare il tasso di interesse nominale applicato agli utilizzi extra fido così come riportato nella rendicontazione periodica relativa all'affidamento. Se il tasso nominale è pari al 3,7 per cento il campo verrà avvalorato con 3,7 e non 0,037
43	Commissioni per sconfinamenti	Indicare, in caso di sconfinamenti come definiti alla domanda 39, l'importo delle commissioni di istruttoria veloce addebitate nell'anno per le somme utilizzate oltre il fido accordato (se il cliente è affidato) ovvero per le somme utilizzate in assenza di fido

Segue

continua

Domanda		Descrizione
Utilizzi a debito, sconfinamenti e scoperti di conto		
44	Numeri debitori annui per sconfinamenti	Indicare la somma annuale dei numeri debitori relativa alle somme eccedenti il fido accordato (se il cliente è affidato) ovvero quella relativa agli scoperti di conto corrente (se il cliente non è affidato). I numeri debitori vanno calcolati come prodotto fra ciascun saldo (al netto del fido accordato, ove esistente) e la relativa durata espressa in giorni. Esprimere l'importo in unità
45	Numero totale giorni di sconfinamento	Indicare il numero totale di giorni di sconfinamento di cui al punto 39. Ad esempio, se nel corso dell'anno si sono avuti 3 sconfinamenti, il primo per la durata di 3 giorni, il secondo per la durata di 5 giorni e il terzo per la durata di 7 giorni il numero da segnalare sarà 3+5+7=15
46	Sconfinamento massimo	Indicare lo sconfinamento massimo registrato durante l'anno (al netto del fido accordato ove esistente)
47	Commissione di Istruttoria veloce	Indicare l'importo unitario della commissione di istruttoria veloce "contrattuale" applicabile al 31 dicembre; l'importo può essere ricavato dall'ultimo documento di sintesi inviato al cliente. Se la CIV è prevista nel contratto l'importo va segnalato anche qualora non siano state addebitate commissioni durante l'anno
Spese fisse		
48	Canone base	Indicare il canone base annuo direttamente discendente dal contratto di conto corrente. Includere eventuali specifici canoni derivanti dall'adozione di canali alternativi allo sportello
49	Canone carte di debito	Indicare il canone annuo discendente specificamente dal possesso della carta di debito (e di eventuali servizi aggiuntivi, ad esempio <i>fastpay</i>). Nel caso di più carte di debito indicare il canone complessivo
50	Spese per la gestione e l'emissione delle carte di debito	Indicare la somma delle spese di gestione della carta diverse dal canone annuo e delle spese di emissione; le spese di gestione delle carte possono includere le spese di rinnovo della carta alla scadenza, le commissioni previste in misura fissa per l'operatività della carta. Nel caso di più carte indicare le spese complessive
51	Canone carte di credito	Indicare il canone annuo discendente specificamente dal possesso di una carta di credito posseduta in virtù del contratto di conto corrente. Nel caso di più carte indicare il canone complessivo
52	Spese per la gestione e l'emissione delle carte di credito	Indicare la somma delle spese di gestione della carta diverse dal canone annuo e delle spese di emissione; le spese di gestione delle carte possono includere le spese di rinnovo della carta alla scadenza, le commissioni previste in misura fissa per l'operatività della carta. Nel caso di più carte indicare le spese complessive
53	Canone carte prepagate	Indicare il canone discendente dal possesso di una carta prepagata. Nel caso di più carte indicare il canone complessivo
54	Spese per comunicazioni di trasparenza	Indicare le spese annuali al netto di eventuali spese postali
55	Periodicità trasmissione comunicazioni di trasparenza	Indicare la periodicità dell'invio

Domanda		Descrizione
Spese fisse		
56	Spese per invio estratto conto	Indicare le spese annuali al netto di eventuali spese postali
57	Periodicità invio estratto conto	Indicare la periodicità dell'invio
58	Altre spese fisse	Includere altre eventuali spese fisse diverse da imposte e canoni e da quelle suindicate (ad esempio: costo tenuta dossier titoli, spese fisse di liquidazione periodica, etc.). Vanno escluse spese di carattere straordinario addebitate al cliente quali oneri per ristrutturazione di un mutuo o derivanti da istruttorie di mutui, etc.
Disposizioni impartite dal cliente		
59	Bonifici effettuati allo sportello – numero	Numero di operazioni effettuate allo sportello (includere anche quelle effettuate gratuitamente – in franchigia, etc. – verso qualsiasi beneficiario)
60	Bonifici effettuati allo sportello – spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda precedente
61	Bonifici effettuati su canali alternativi allo sportello – numero	Numero di operazioni effettuate attraverso canali di home banking oppure con carte di debito (includere anche quelle effettuate gratuitamente – in franchigia, etc. – verso qualsiasi beneficiario)
62	di cui: bonifici istantanei - numero	Numero di bonifici eseguiti secondo lo schema SEPA Instant Credit Transfer)
63	Bonifici effettuati su canali alternativi allo sportello – spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda precedente
64	di cui: bonifici istantanei - spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda
65	Prelevi effettuati allo sportello - numero	Numero di prelievi di contante inclusi quelli effettuati gratuitamente (in franchigia, etc.)
66	Prelevi effettuati allo sportello – spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda precedente
67	Prelevi ATM – numero	Numero di prelievi di contante (sia con carta di debito che con carta di credito) inclusi quelli effettuati gratuitamente (in franchigia, etc.)
68	di cui: presso altri istituti	Numero di prelievi di contante presso sportelli di altri istituti in Italia
69	di cui: estero	Numero di prelievi di contante presso sportelli di altri istituti all'estero
70	Prelevi ATM – spesa	Spesa per commissioni sostenuta per il totale dei prelievi effettuati
71	Servizi automatici e continuativi di pagamento – numero	Indicare il numero di addebiti eseguiti sui conti secondo gli standard SEPA (cd. SEPA Direct Debit). Vanno incluse le domiciliazioni delle utenze, dell'affitto, le rate mutuo, l'addebito del Telepass etc. Esempio: nel caso di un addebito mensile dell'affitto vanno riportate 12 operazioni
72	Servizi automatici e continuativi di pagamento – spesa	Spesa per commissioni addebitate per i servizi continuativi indicati alla domanda 71

Domanda	Descrizione
Disposizioni impartite dal cliente	
73	<p>Altre operazioni – spesa</p> <p>Totale delle commissioni addebitate per servizi occasionali quali ad esempio: pagamenti ricevuti tramite bonifico, pagamenti effettuati di imposte e tasse, emissione assegni, versamenti in ogni forma, richieste di elenco movimenti</p>
74	<p>di cui: spesa per ricariche effettuate su carte prepagate</p> <p>Indicare la spesa per commissioni da ricariche effettuate nel corso dell'anno</p>
75	<p>Carte prepagate – numero di ricariche effettuate</p> <p>Indicare il numero di ricariche effettuate nel corso dell'anno</p>
76	<p>Versamenti allo sportello – numero</p> <p>Numero di versamenti (con assegno o contante) effettuati dal cliente nel corso dell'anno</p>
77	<p>Assegni emessi – numero</p> <p>Numero di assegni emessi dal cliente nel corso dell'anno</p>
Scritture in estratto conto	
78	<p>Linee di estratto conto per operazioni effettuate allo sportello – numero</p> <p>Computare tutte le operazioni effettuate allo sportello (anche se non materialmente, ad esempio accredito stipendio, invio estratto conto, etc.) che hanno comportato una linea di estratto conto, a prescindere dall'applicazione o meno di oneri</p>
79	<p>Linee di estratto conto per operazioni effettuate allo sportello – spesa</p> <p>Indicare le eventuali spese di scrittura sostenute (spese, diverse dalle commissioni, addebitate per la registrazione dell'operazione negli archivi della banca) per le operazioni relative alla domanda precedente</p>
80	<p>Linee di estratto conto per operazioni effettuate su canali alternativi allo sportello – numero</p> <p>Computare tutte le operazioni effettuate su canali di home banking o con carte di debito che hanno comportato una linea di estratto conto, a prescindere dall'applicazione o meno di oneri</p>
81	<p>Linee di estratto conto per operazioni effettuate su canali alternativi allo sportello– spesa</p> <p>Indicare le eventuali spese di scrittura sostenute (spese, diverse dalle commissioni, addebitate per la registrazione dell'operazione negli archivi della banca) per le operazioni relative alla domanda precedente</p>
82	<p>Imposta di bollo</p> <p>Indicare l'eventuale imposta di bollo addebitata</p>

